

Codice Etico della Società Italiana di Chirurgia Pediatrica (SICP)

Introduzione

La Società Italiana di Chirurgia Pediatrica (SICP) al fine di mantenere alti gli standard professionali dei propri iscritti e nel contempo di tutelare la propria immagine, ha ritenuto opportuno elaborare un **Codice Etico**. Questo codice è stato approvato per intero dal Presidente dal direttivo in toto, validato dal collegio dei Probiviri, Comitato Tecnico Scientifico e presentato all'Assemblea dei Soci.

Il presente codice non ha l'intento di superare o sostituire i punti di riferimento, l'ispirazione e doveri, contenuti nel Codice Deontologico Medico, ma piuttosto di integrarne alcuni aspetti relativi alla nostra delicata disciplina. Il codice etico della SICP ha lo scopo di fornire ispirazione e guida ad un corretto comportamento professionale non solo nei confronti delle istituzioni, ma anche dei medici stessi e soprattutto dei pazienti e delle loro famiglie.

La verifica del rispetto dei singoli articoli da parte dei soci, spetta al Presidente ed al Consiglio Direttivo che possono anche consultare il Collegio dei Probi Viri, se ritenuto necessario.

Con l'adozione del presente Codice, la SICP si propone di diffondere e far rispettare, da parte di tutti i Soci oltreché da parte di eventuali dipendenti e collaboratori, l'insieme dei valori e delle regole di condotta a cui la SICP intende fare costante riferimento nell'esercizio delle sue attività istituzionali.

Il Codice definisce le regole di comportamento che devono essere rispettate e le norme da seguire nei rapporti

- Tra la SICP ed i suoi Soci,
- Tra i Soci stessi,
- Nelle relazioni con i fornitori e/o altri collaboratori,
- Con Enti e/o Istituzioni pubbliche,
- Con Associazioni pubbliche o private
- Con gli organi di informazione e comunicazione di ogni tipo (radio, televisione, social media ecc).

La principale finalità del Codice Etico è, dunque, quella di orientare ed indirizzare al rispetto dei principi etici i singoli Soci e quindi di conseguenza, l'intera Società Scientifica. Pertanto il codice è vincolante senza eccezioni per tutti i membri della SICP, gli affiliati e i collaboratori.



L'adesione di ogni chirurgo alla Società Italiana di Chirurgia Pediatrica, che avviene sempre su base volontaria, comporterà conseguentemente non solo l'accettazione delle regole del seguente Codice ma anche quella di eventuali provvedimenti adottati nei propri confronti dalla stessa SICP.

Il presente Codice sarà soggetto a revisioni (almeno ogni 2 anni) ed aggiornamenti in ragione di nuove necessità di qualsiasi natura.

I Soci, adegueranno le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti nel presente Codice.

1- Obblighi Etici

Scopo principale istituzionale della SICP è quello di tutelare il diritto alla Salute quale diritto fondamentale della persona, così come definito dall'art. 32 della Costituzione Italiana. La SICP dunque ha il dovere di tutelare le buone cure per tutti pazienti pediatrici senza alcuna discriminazione per età, sesso o razza.

Ogni socio della SICP si impegna dunque a:

- 1. Agire nel rispetto dei principi etici fondamentali, dell'integrità professionale e dell'onestà intellettuale, promuovendo la fiducia e il rispetto verso la professione medica e la disciplina chirurgica pediatrica.**
- 2. Mantenere la confidenzialità e la tutela dei dati sensibili dei pazienti, nel pieno rispetto delle normative sulla privacy.**
- 3. Esercitare la propria professione con competenza, responsabilità e nel rispetto delle linee guida**
- 4. Rispettare la diversità e la dignità di ogni individuo, promuovendo un ambiente inclusivo e privo di discriminazioni.**
- 5. Riconoscere e rispettare i diritti dei pazienti e delle loro famiglie, informandoli in modo completo, chiaro e comprensibile sulle opzioni di trattamento disponibili.**
- 6. Favorire e promuovere la formazione continua e l'aggiornamento professionale, al fine di garantire la qualità delle cure fornite ai pazienti.**
- 7. Evitare conflitti di interesse e condotte scorrette che possano compromettere la propria autonomia, imparzialità, obiettività e professionalità. In particolare, ogni socio della SICP si impegna a:**
 - a) Rendere esplicite quelle situazioni in cui vengono coinvolti interessi personali ed astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o di qualsiasi attività che possa generare un conflitto di interessi.
 - b) Evitare qualsiasi investimento, interesse o coinvolgimento che interferisca, o possa interferire, con la capacità di valutare in modo imparziale o di prendere decisioni per conto della SICP.

- c) Non utilizzare informazioni di cui è venuto a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni in seno alla SICP, per acquisire vantaggi e/o profitti, in modo diretto o indiretto.
- d) Non fondare o partecipare alla creazione di società parallele con fini scientifico-didattici direttamente concorrenziali alle attività e finalità della stessa SICP, salvo esplicita condivisione ed eventuale autorizzazione del Consiglio Direttivo in carica.
- e) Impegnarsi ad evidenziare in relazioni, pubblicazioni, ecc. eventuali conflitti d'interesse personali.

- 8. Collaborare attivamente con gli altri professionisti, promuovendo l'interdisciplinarietà e il lavoro di squadra per il beneficio dei pazienti.**
- 9. Agire nel miglior interesse dei pazienti, nel rispetto della loro autonomia decisionale, benessere e sicurezza, adottando precauzioni appropriate e prontamente intervenendo in caso di complicazioni o errori medici.**

10. Mantenere relazioni professionali basate sul rispetto reciproco e la veridicità, evitando comportamenti inappropriati, abusi di potere o qualsiasi forma di molestia, sia fisica che verbale.

Sanzioni Il mancato rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico potrà comportare l'apertura di un'indagine da parte del Consiglio Direttivo della SICP. In caso di accertamento di violazione, potranno essere applicate sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità della violazione, comprese l'esonero dall'appartenenza alla Società e il richiamo formale (*Vedi paragrafo 4, pag.8*).

2-Rapporti

2.1 Rapporti con i Pazienti

Ogni iscritto alla SICP deve improntare i rapporti con i pazienti e i parenti nel rispetto della loro dignità e delle libertà fondamentali; i tutori legali del paziente hanno il diritto di essere informati correttamente sullo stato di salute del proprio figlio, al fine di consentire loro di assumere decisioni consapevoli riguardo la diagnosi, la terapia e le cure a cui dovrà essere sottoposto il piccolo paziente.

Inoltre, il Socio SICP

- a) Assicura la centralità del paziente in tutte le sue scelte cliniche attraverso un'appropriata assistenza, formulando la diagnosi e le indicazioni terapeutiche basate sulle evidenze scientifiche più aggiornate Evidence Based Medicine

- b) Si impegna affinché gli interessi del paziente prevalgano su tutti gli altri interessi, evitando che il profitto o le necessità strettamente personali possano influenzare la propria pratica professionale e la propria autonomia al fine di ottenere un beneficio reale o potenziale,
- c) Si impegna a prestare la sua attività clinico chirurgica in funzione della effettiva necessità clinica del paziente, senza quindi effettuare accertamenti, atti terapeutici medici e/o chirurgici non strettamente necessari alla salute di quest'ultimo
- d) Si impegna a dialogare e condividere il percorso diagnostico e terapeutico del paziente con altri colleghi (chirurghi pediatri in particolare) che abbiano già avuto in trattamento, o abbiano svolto la funzione di "case manager" del paziente stesso. Questo al fine di promuovere la continuità e la trasparenza delle cure, diritto inalienabile del paziente, della famiglia o dei tutori legali. Tutto questo nel rispetto del codice deontologico, della legge e della buona pratica clinica.
- e) Si impegna ad ascoltare e comprendere le aspettative del paziente e dei suoi tutori legali avendo riguardo alla loro condizione personale, fisica mentale ed etico morale nel rispetto del codice deontologico, della legge e della buona pratica clinica

2.2 Rapporti con Istituzioni pubbliche, private ed altre Società Scientifiche

La SICP, pone la massima importanza nella tutela dei pazienti e dei suoi Soci, e, con questo obiettivo in mente promuove il dialogo continuo con Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti e organismi pubblici o privati.

I rapporti con Organi Istituzionali sono stabiliti esclusivamente dal Presidente e dai membri del Consiglio Direttivo o attraverso soggetti che abbiano ricevuto esplicito mandato e che non versino in situazioni di conflitto di interessi con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

Di conseguenza tutti i Soci sono tenuti alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e al rispetto dei principi del presente Codice Etico impegnandosi ad agire con massima trasparenza, chiarezza e correttezza al fine di non compromettere in alcun modo l'integrità e la reputazione della SICP.

La SICP, nello svolgimento delle proprie attività, promuove e favorisce il dialogo con le tutte le Società Scientifiche, specialmente quelle che operano nello stesso settore al fine di divulgare la conoscenza scientifica e di migliorare la competenza professionale.

Il Socio che ricopre una carica nel consiglio Direttivo della SICP può ricoprire ruoli dirigenziali e/o funzionali presso altre Società Scientifiche potenzialmente



concorrenziali alle attività e finalità della stessa SICP, con l'obiettivo di potenziare alleanze strategiche tra le società e solo dopo l'approvazione ufficiale del Consiglio Direttivo stesso.

La SICP si impegna a sponsorizzare esclusivamente eventi che offrano adeguate garanzie di qualità e serietà, preferibilmente quelli in cui l'associazione è coinvolta nella progettazione stessa.

2.3 Rapporti con organi di Stampa, Radio, Televisione, Social media o qualsiasi altra forma di comunicazione e pubblicità

La gestione del sito web della SICP e le relative attività dei servizi online devono essere gestiti nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Particolare attenzione deve essere prestata all'inserzione di eventuali messaggi pubblicitari relativi a prodotti e servizi offerti da soggetti terzi. **Pertanto:**

- a) Nessun Socio, salvo un'espressa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo, può utilizzare in modo improprio il logo e il nome della Società. I rapporti con i mezzi di comunicazione devono essere improntati nel rispetto della legge, del paziente, dei Colleghi e del Codice Etico, con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Società.
- b) I contatti ufficiali della SICP con i mezzi di comunicazione sono riservati esclusivamente agli organi societari preposti oppure devono essere espressamente autorizzati dal Consiglio Direttivo. Qualsiasi richiesta di notizie che riguardi la SICP pervenuta dai mezzi di comunicazione, da parte dei dipendenti o collaboratori deve essere comunicata agli organi societari competenti prima di effettuare qualsiasi dichiarazione pubblica ufficiale.
- c) Il socio SICP si impegna ad effettuare una corretta comunicazione all'esterno a mezzo : Organi di Stampa, Radio, Televisione , Social Media o qualsiasi altra forma di comunicazione, seguendo i principi guida di verità, correttezza, trasparenza e prudenza .
- d) La SICP nel caso di divulgazione di notizie incomplete o non veritiere da parte di qualsiasi attore che ne potrebbero ledere la sua immagine o quella degli associati o non garantire una corretta informazione su fatti o circostanze che la riguardano, assume tutte le iniziative necessarie ai fini della propria tutela e di quella dei suoi soci.

e) Il Socio che intende farsi pubblicità diretta o indiretta su un proprio sito web e/o altri siti web, anche non esclusivamente di carattere medico – scientifico, utilizzando il nome della SICP deve ottenere esplicita autorizzazione al Direttivo SICP.

f) il Socio sia privatamente che pubblicamente , **non può avvalersi nè dichiarare di essere parte** di organismi (centri di riferimento provinciali, regionali, Nazionali, internazionali) o istituzioni **in assenza di una specifica certificazione rilasciata dagli organi competenti.**

La SICP a tutela dei pazienti e dei Soci si riserverà di verificare la attendibilità di tali certificazioni **segnalandone l'eventuale non correttezza agli organi preposti della Società ed Istituzionali (ordine dei medici ecc)**

2.4 Rapporti con Associazioni Scientifiche e non, pubbliche o private senza fini di lucro

Il socio che intrattenga rapporti diretti con Associazioni dovrà sempre perseguire la correttezza sia delle informazioni scientifiche fornite, che delle informazioni riguardanti altri colleghi o Centri di Chirurgia Pediatrica Nazionali o stranieri.

Come già specificato, il socio SICP

a) Non può ricoprire cariche o ruoli se non quelli di consulenza scientifica in associazioni che trattino argomenti relativi alla Pediatria o Chirurgia Pediatrica (es Associazioni Parenti, Genitori e/o di Pazienti, ONLUS ecc) e si impegna a non influenzare direttamente o indirettamente i membri di tali associazioni con azioni o comportamenti non conformi al Codice Etico.

b) nei rapporti con associazioni non dovrà poter in alcun modo trarre vantaggio diretto o indiretto a discapito di altri associati o della Società stessa.

c) Nel caso di manifestazioni e/o eventi organizzati da Associazioni di Genitori o parenti in cui il socio sia invitato come Relatore o Consulente scientifico, il socio stesso è tenuto a comunicarlo alla Segreteria SICP con mail ufficiale al fine di pubblicizzare il più possibile l'evento, favorendone così la eventuale compartecipazione

2.5 Rapporti con Magistratura

Tutti i Soci, impegnati in attività peritali o di consulenza medico-legale nei confronti della Magistratura o di privati sono tenuti al rispetto puntuale della correttezza

professionale , della scientificità delle affermazioni negli elaborati e la motivazione delle risposte ai quesiti.

La valutazione dell'operato dei colleghi nei confronti di altri specialisti o nei confronti dei pazienti stessi deve essere condotta con la massima onestà intellettuale, correttezza e nel rispetto delle norme previste dal Codice Deontologico Medico e non deve essere in alcun modo influenzata da "simpatie" o "antipatie" nei confronti di terzi.

Il CD della SICP impegna, in linea con le norme di legge, la creazione di un Albo Nazionale di Periti Chirurghi, certificati dalla SICP sulla base di criteri trasparenti di competenza, esperienza e integrità professionale. Questo sarebbe di garanzia affinché i chirurghi pediatri, soci e non della SICP, possano giovare di professionisti affidabili, e qualificati nei delicati e sempre più frequenti, contenziosi giudiziari.

3-Appendice

a) I Soci sono tenuti a rispettare e far osservare ogni atto e/o ogni documento e/o ogni accordo dal quale derivano impegni assunti direttamente dagli organi istituzionali della SICP con terzi per il perseguimento dei fini istituzionali.

b) I Soci devono astenersi dall'utilizzare, a proprio vantaggio o a vantaggio di terzi, opportunità destinate alla SICP. Inoltre hanno l'obbligo di comunicare agli organismi istituzionali della SICP eventuali criticità rispetto al comportamento etico, al reciproco rispetto e alla corretta collaborazione tra Soci e alla salvaguardia delle specifiche competenze.

c) Il confronto tra opinioni e persone non può in nessun caso legittimare comportamenti sleali nei confronti della Società che devono essere sanzionati in accordo con le norme del Codice di Deontologia Medica.

d) La SICP attraverso un'attività periodica di formazione ed informazione, si impegna a garantire una puntuale diffusione del Codice Etico che verrà messo a disposizione di ciascun Socio e di tutti coloro che entrano in rapporto con la stessa SICP.

e) La SICP svolge attività di vigilanza sull'osservanza del Codice Etico, con strumenti e procedure idonee a prevenire e ridurre il rischio di violazione ed a svolgere verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice o ad esso collegate saranno effettuate verifiche adeguate

f) La SICP attraverso il Consiglio Direttivo, si impegna ad approfondire ed aggiornare costantemente (almeno ogni due anni) il codice etico al fine di adeguarlo ai cambiamenti che possono rendersi necessari per motivazioni diverse, all'interno della SICP o per altre motivazioni.

4-Violazioni del Codice Etico

Il Consiglio Direttivo, in caso di violazione da parte di uno o più Soci dei principi contenuti nel presente Codice, qualora gli stessi non appaiano manifestamente privi di fondamento, dispone il deferimento dei singoli Soci al Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probi Viri, in relazione alla comunicazione del Consiglio Direttivo della Società, dà corso ad una istruttoria atta a verificare le presunte violazioni di una o più norme del presente Codice, nonché delle norme presenti nello Statuto Associativo e Regolamento Interno. Lo stesso Collegio per lo svolgimento di tale attività, può avvalersi di consulenti scelti a seconda dell'esigenza del caso.

Il Collegio dei Probiviri, durante l'istruttoria, informa il Socio interessato dell'apertura del procedimento attraverso la Segreteria. Viene invitato a fornire chiarimenti per iscritto e a tenere un'audizione specifica sull'argomento davanti al Collegio dei Probi Viri e al Consiglio Direttivo della SICP. Questa audizione sarà riservata al Socio e potrà essere effettuata sia in presenza che tramite mezzi telematici.

- Durante l'audizione, il Socio avrà l'opportunità di esporre la propria versione dei fatti, fornire spiegazioni e difendersi dalle accuse. Ciò è volto a garantire il

diritto di difesa e permettere al Socio di presentare eventuali prove, o documentazione, rilevanti per la valutazione da parte del Collegio dei Probiviri.

- È importante sottolineare che l'audizione avviene nel contesto riservato del Collegio dei Probiviri e del Consiglio Direttivo della SICP, allo scopo di rispettare la privacy del Socio e garantire che le informazioni e le discussioni siano trattate in modo confidenziale.
- Il Socio ha il diritto di essere assistito da un consulente durante l'audizione, se lo desidera. Ciò può contribuire a garantire che il Socio possa adeguatamente esprimere le proprie ragioni e difendersi nel corso del procedimento disciplinare.
- È fondamentale che l'audizione sia condotta in conformità con i principi di equità, imparzialità e trasparenza, garantendo al Socio un'opportunità adeguata di essere ascoltato e di presentare la propria difesa.
- Il procedimento disciplinare è sempre coerente con le norme e le procedure stabilite nello Statuto Associativo, nel Regolamento Interno o nel Codice di condotta della Società, al fine di garantire la correttezza e la legalità delle decisioni prese nei confronti dei Soci.
- La procedura disciplinare condotta dal Collegio dei Probiviri prevede che il Socio sia invitato a fornire chiarimenti e documentazione ritenuta utile per la formazione del giudizio. Durante le riunioni del Collegio, viene redatto un verbale che registra le discussioni e le decisioni prese.

- Le decisioni del Collegio dei Probiviri vengono prese con il voto della maggioranza dei membri in carica. Al termine dell'istruttoria, il Collegio può decidere di archiviare il caso o di formulare una specifica proposta di sanzione nel caso in cui venga riscontrata una violazione delle norme del Codice.
- **Se il Socio interessato non risponde alla convocazione entro 30 giorni o non fornisce una giustificazione adeguata alla sua assenza, il Collegio dei Probiviri può procedere con le valutazioni e le decisioni in sua assenza. In altre parole, i provvedimenti disciplinari o le sanzioni possono essere presi indipendentemente dalla presenza diretta del Socio durante l'audizione.**
- Il Socio avrà comunque il diritto di presentare la propria difesa e fornire spiegazioni nelle fasi successive del procedimento, anche se non ha partecipato all'audizione iniziale. Questo garantisce il rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa del Socio, anche se potrebbero esserci conseguenze derivanti dalla sua assenza all'audizione.
- Le decisioni prese in contumacia dovrebbero essere basate sulle prove e le informazioni disponibili al Collegio dei Probiviri, incluse quelle fornite dal Socio durante il periodo in cui era invitato a rispondere alla convocazione. Ogni organo decisionale deve assicurarsi che le decisioni prese in contumacia

siano basate su prove e documentazione sufficienti per garantire un processo equo e imparziale.

- Le modalità di sanzione che possono essere adottate nei confronti del Socio

includono:

- 1. L'ammonizione scritta protocollata.**
- 2. La sospensione temporanea dall'associazione.**
- 3. L'espulsione permanente dall'associazione con la comunicazione.**

- Indipendentemente dal tipo di sanzione adottata, il Socio riceverà una comunicazione scritta o presenziale riguardante la decisione presa nei suoi confronti. Inoltre, **questa comunicazione verrà diffusa a tutti i Soci tramite la Segreteria per consentire la conoscenza dell'evento.**

È importante sottolineare che in situazioni particolarmente gravi o eticamente rilevanti, il Collegio dei Probiviri, in accordo con il Consiglio Direttivo della Società, può decidere di effettuare una segnalazione all'Ordine dei Medici e/o all'eventuale Istituzione Pubblica Competente. Questo viene fatto per garantire la tutela delle norme professionali e l'integrità dell'associazione.

5- Revisione del Codice Etico

Il presente Codice Etico sarà sottoposto a periodiche revisioni al fine di mantenerlo aggiornato e pertinente alle esigenze e alle normative in evoluzione. Le proposte di revisione potranno provenire dai soci stessi, dagli organi di governo della SICP o da altre parti interessate. Le modifiche saranno approvate dal Consiglio Direttivo della Società e successivamente esposte in assemblea

6- Clausola di Riservatezza

La SICP , in conformità alle disposizioni di legge, si impegna a tutelare le informazioni riservate di cui eventualmente dispone necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali in ragione della sua attività; la SICP inoltre si impegna a trattare con riservatezza tutte le informazioni a carattere confidenziale relative ai Soci, ai pazienti o a terzi in genere . Conseguentemente ogni Socio, dipendente, collaboratore e consulente della Società Scientifica dovrà impegnarsi a seguire tale comportamento.

7- Conclusione

Il Codice Etico della SICP rappresenta un impegno comune per tutti i suoi soci nel rispetto delle elevate norme professionali, etiche e deontologiche. Attraverso la promozione di un comportamento etico e responsabile, la Società Italiana di Chirurgia Pediatrica mira a garantire la migliore cura possibile per i pazienti pediatrici, contribuendo al progresso e al prestigio della disciplina chirurgica pediatrica nel panorama nazionale e internazionale.

Approvato dal Presidente e dal direttivo della SICP Data: 26 Marzo 2024

